

VareseNews

Buzzegoli segna, il Varese sogna: è Serie B

Pubblicato: Domenica 13 Giugno 2010



L'uomo del destino ha un cognome che comincia con la lettera "B", e non poteva essere che così. **Daniele Buzzegoli** è l'angelo venuto dal cielo, o dalla Toscana, o dal Gallipoli per **rompere un tabù lungo 25 anni** e riportare **il Varese in Serie B**. Tra il 35' della ripresa e i minuti di recupero, in un momento in cui la porta della Cremonese pare completamente stregata, il regista biancorosso segna due volte e consegna alla società, alla squadra e alla città intera quel palcoscenico nel calcio che conta che mancava dal 1985, dal crepuscolo dell'era Colantuoni. Un uno-due che ha acceso una festa che non si vedeva da una vita: **prima un destro fulminante da fuori area, poi un rigore** quando ormai in molti aspettavano il supplementare. E invece no: come quella volta a Cittadella, ma per fortuna a parti invertite. 1-0 all'andata, 2-0 al ritorno: la legge di Masnago è confermata e i settemila sugli spalti sono esplosi in un boato incredibile, un boato che viene dal mondo dei sogni.

Sogni di cui Buzzegoli non è certo l'unico costruttore: anche oggi l'intera squadra è rimasta compatta contro una Cremonese sempre solida e pericolosa. Le assenze di Ebagua e Armenise, le precarie condizioni di tanti uomini sono presto state dimenticate: **la differenza l'hanno fatta le gambe di Tripoli, la tenacia di Neto, la grinta di Dos Santos** e via dicendo, nessuno escluso. Tutti hanno messo la propria firma, esattamente come aveva predicato e voluto **Giuseppe Sannino, mister doppia promozione**, perché non dimentichiamoci che a ottobre 2008 il Varese era in fondo alla C2. A fare festa in mezzo al campo, dicevamo, c'è gente di ogni età: c'è chi ha i capelli bianchi che ritorna indietro e si rivede nello stesso posto in cui gioiva per l'altalena tra le due categorie più importanti, chi della B ha un ricordo fatto di Mastalli e Di Giovanni e di domeniche passate in curva con il nonno o con il papà, chi infine è adolescente che ha trovato i nuovi eroi sulla porta di casa, senza per forza ricorrere ai fenomeni di Inter, Milan o Juve. C'è insomma tantissima Varese, e dovrà esserci anche nella stagione prossima: **il sogno è bello quando non ci si sveglia**. Per favore, portateci un altro cuscino.

COLPO D'OCCHIO – Erano decenni che una vigilia a Masnago non si viveva così per una partita di calcio. La gente, di ogni età, **parcheggia lontano e passeggia fino allo stadio vestita di biancorosso**; compagno bancarelle con sciarpe e bandiere, rivendite di panini, discussioni sulla partita. Sembra di essere a San Siro. Campo in perfette condizioni per giocare a calcio, tempo così così, ma senza pioggia.

FISCHIO D'INIZIO – Confermate tutte le indicazioni della vigilia per quanto riguarda le formazioni. Nel Varese c'è **Tripoli in attacco insieme a Neto, con Camisa terzino sinistro**. Venturato rischia Zanchetta, faro di centrocampo, e piazza Guidetti alla sinistra del centravanti Musetti.

IL PRIMO TEMPO – Dieci minuti di forcing del Varese portano subito quattro corner nel carniere biancorosso, a dimostrazione che i ragazzi di Sannino hanno intenzione di dare **subito una spallata al**

fortino cremonese. Paoloni è costretto a smanacciare un paio di palloni anche se in realtà non arrivano grosse occasioni da rete, anzi, la prima è per gli ospiti su una incursione di Guidetti che dà vita a un “flipper” su cui esce basso Moreau. A parte questo, però, è **solo Varese**: prima del quarto d’ora c’è anche un **intervento in area con le mani di Cremonesi** che appare dubbio, ma l’arbitro non fischia. L’errore più grosso del signor Palazzino però arriva al 26’: Carrozza se ne va in profondità, **Viali lo strattona e lo abbatte da dietro nel silenzio complice del direttore** di gara che come minimo avrebbe dovuto ammonire il difensore (secondo noi il rosso era sacrosanto). Il Varese tutto sommato se ne frega e continua a macinare chilometri, gioco e calci d’angolo, ben 10 all’intervallo. Su uno di questi, al 36’, Pisano svetta su tutti ma Fietta è abbracciato al palo e respinge sulla linea. Ci prova allora Buzzegoli da fuori con un gran destro su cui Paoloni è davvero molto bravo. **La palla non ne vuole sapere di entrare** come era accaduto anche alla mezz’ora quando era stato Neto a provare la stoccata in mischia dando l’illusione ottica della rete.



LA RIPRESA – Sannino dopo 5’ cambia assetto e **appesantisce l’attacco mettendo Del Sante** per Tripoli. Il centravanti si impegna ma non riesce a pungero; della sua presenza però si avvantaggia Neto che inizia a saltare l’uomo e a creare qualche brivido a Venturato: **al 12’ il brasiliano è superlativo** sulla fascia ma la difesa rimpalla. Cambia anche la Cremonese che rinuncia alla classe acciaccata di Zanchetta e inserisce il più rude ed efficace Carotti con cui i grigiorossi tengono la squadra più alta. Il Varese fatica, il pubblico se ne accorge e lo sostiene anche perché Sannino sbilancia ancor più la formazione. **Entrano due centrocampisti (Osuji e Gambadori) per due difensori** (Camisa e Preite) e d’altra parte non c’è altra soluzione. La Cremonese però regge, prova a ripartire e non dà l’impressione di tremare: a farla crollare è un’invenzione di **Buzzegoli al 35’**, quando il regista raccoglie una respinta fuori area e scaraventa una bordata forte e precisa su cui **stavolta Paoloni resta secco**. E’ il colpo che fa saltare gli schemi: la Cremonese ferita ci prova da lontano ma non trova la porta, il Varese esaltato mette prima Neto (gran parata del portiere) e Del Sante davanti a Paoloni ma l’1-0 resiste e profuma di supplementari. **Carrozza però non ci crede, infila la difesa** su una palla lunga, punta il portiere e va giù in area: per l’arbitro stavolta è rigore (per altro un po’ dubbio anche se **la foto** sembra evidenziare un fallo con il corpo di Paoloni). E’ il 47’, **Buzzegoli prima sembra tentennare poi va sul dischetto**: il suo tiro è accompagnato da un boato lungo 25 anni. Il Varese è in Serie B.

Varese – Cremonese 2-0 (0-0)

Marcatori: Buzzegoli (V) al 35’ st e al 47’ st (su rig.)

Varese: Moreau; Pisano, Preite (Gambadori dal 28’ st), Dos Santos, Camisa (Osuji dal 21’ st); Carrozza, Buzzegoli, Corti, Zecchin; Neto Pereira, Tripoli (Del Sante dal 5’ st). All. Sannino. A disp.: Murriero, Grillo, Aloe, Gianola.

Cremonese: Paoloni; A. Bianchi, Viali, Cremonesi, Malacarne; Fietta, Zanchetta (Carotti dall’11’ st), Tacchinardi; Guidetti (Villar dal 29’ st), Musetti, Nizzetto. All. Venturato. A disp.: G. Bianchi, Sales, Galuppo, Coda, Varricchio.

Arbitro: Palazzino di Ciampino (Secco e Fortezza).

Note: giornata calda e nuvolosa, terreno di gioco in perfette condizioni. Ammoniti: Preite, Tacchinardi,

Bianchi. Calci d'angolo: 14-2 per il Varese. Spettatori: 7.000 (tutto esaurito). Incasso: 110.061 euro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it